

- *Comunicato stampa* -

Il Kosovo oggi La situazione politico-culturale negli ultimi 25 anni

La Cattedra di Lingua e Letteratura Albanese dell'Università "L'Orientale" di Napoli, in collaborazione con il Dipartimento di Studi dell'Europa Orientale e il Dottorato di ricerca in Culture dell'Europa Orientale, ha promosso una Conferenza scientifica sulla "Situazione politico-culturale del Kosovo oggi", nell'ambito della Convenzione tra l'Ateneo L'Orientale di Napoli e l'Università di Prishtina.

La Conferenza si è tenuta il 20 maggio ed hanno relazionato i Proff. Bardh Rugova, Direttore del Dipartimento di Linguistica dell'Università di Prishtina e Lindita Sejdiu, Vice-Preside della Facoltà di Lettere della stessa Università.

Prof. Bardh Rugova: La situazione politico-culturale nel Kosovo.

Il prof. Bardh Rugova ha fatto un panorama della situazione politico culturale del Kosovo degli ultimi 25 anni ripercorrendo le diverse fasi di sviluppo attraverso la stampa kosovara e in particolare attraverso l'interpretazione dei quotidiani "Rilindja", "Bujku" e "Koha Ditore".

Il relatore ha sviluppato un percorso originale nel quale ha messo in evidenza, più che il linguaggio esplicito, quello metaforico dei giornali, quale chiave di interpretazione della realtà. La stessa realtà in continua evoluzione ha trovato anche nella struttura testuale del racconto giornalistico ora i riflessi di atteggiamenti autoritari, ora totalitari e finalmente liberi e protesi alla responsabilità sociale. Solo il modello libero e quello della responsabilità sociale appartengono alle società democratiche.

Il Kosovo, nella sua giovane storia, in un lasso di tempo abbastanza breve, ha attraversato tutte le fasi e i modelli citati: da Provincia Autonoma della Repubblica Serba, a entità con autonomia soppressa, alla costruzione di un sistema parallelo tutto albanese, alla Repubblica Indipendente.

Il quotidiano "Koha Ditore", nel numero del 17 febbraio 2008, in coincidenza con la proclamazione dell'Indipendenza della Repubblica del Kosovo, segnalava l'evento attraverso un percorso tracciato da alcune parole chiave: *stato, libertà, indipendenza, democrazia, responsabilità sociale e loro impatto nella vita culturale*, un percorso sempre in atto e ancora in divenire.

Perciò: *"Il Kosovo ha avuto una storia travagliata e negli ultimi decenni è passato da una specie ... di indipendenza all'interno della federazione iugoslava, nell'ambito di un sistema totalitario, ad una occupazione nell'ambito di un sistema in apparenza pluralista, ma autoritario; fino all'indipendenza di una democrazia fragile, che sta prendendo piede"*.

Il relatore, nella trattazione dei momenti importanti della storia del Kosovo, si è servito dell'analisi fatta dal Presidente Ibrahim Rugova, interpretando la poesia di Ali Podrimia, nella quale individuava una fase dominata dal linguaggio metaforico, coincidente con l'oppressione slava, seguita da quella più distesa dominata dall'ironia.

Nel discorso del Prof. Bardh Rugova non è mancato il riferimento ai gusti musicali durante le varie fasi della storia kosovara: in contrapposizione al controllo statale il relatore ha citato l'affermazione del *new wave* e *rock* accanto allo *sleng* dei giovani di Prishtina.

Il relatore ha concluso sostenendo che i giornali svolgono un ruolo importante nella vita sociale ed hanno una responsabilità di grande portata nella formazione degli orientamenti e delle opinioni che poi si concretizzano in giudizi.

Prof.ssa Lindita Sejdiu: La linguistica albanese contemporanea nel Kosovo.

Gli studi di linguistica nel Kosovo hanno registrato un particolare sviluppo a partire dagli anni '70 del secolo scorso, sia per l'apertura verso le scuole di pensiero occidentali, sia per l'organizzazione di momenti di confronto – vedi Seminario Internazionale sulla Lingua, la Letteratura e la Cultura Albanese –, sia sul piano culturale che su quello delle ricerche. Infatti già negli anni settanta i metodi della linguistica strutturalista, della linguistica generativa, ma anche delle nuove discipline che si affermavano, sociolinguistica e linguistica testuale, sono presenti e seguiti con attenzione.

In questo quadro la prof.ssa Sejdiu si è soffermata sull'opera di diversi linguisti kosovari e un posto importante nella relazione l'ha dedicato all'accademico Besim Bokshi, autore di diverse opere, tra cui *Zhvillimi i sistemit nominal të shqipes* (Lo sviluppo del sistema nominale dell'albanese) del 1980, ripubblicato nel 2005 e *Prapavendosja e nyjes në gjuhët ballkanike* (La posposizione dell'articolo nelle lingue balcaniche, 1984).

Il libro del Bokshi sullo sviluppo del sistema nominale rappresenta una vera innovazione nella metodologia degli studi albanologici, per l'introduzione dei concetti sistemici nel processo diacronico e l'applicazione dello strutturalismo, che gli hanno permesso la costruzione di un sistema completo dell'albanese nel campo nominale, e la formulazione di una teoria sulla formazione di elementi nuovi morfematici.

La ricerca sulla posposizione dell'articolo nelle lingue balcaniche ha permesso al Bokshi di individuare le cause e i tempi del fenomeno della posposizione e dell'agglutinazione dell'articolo nella lingua albanese, in quella rumena e nella bulgara, riuscendo a spiegare le modalità dell'influenza dell'albanese sul rumeno, e più tardi del rumeno sul bulgaro.

Besim Bokshi è l'iniziatore degli studi strutturalistici e della linguistica albanese in generale nel Kosovo e per le sue tesi sulla storia della lingua albanese e delle lingue indoeuropee rimane un'autorità indiscussa in tutta la comunità accademica albanese.

Un'altra figura importante della linguistica kosovara, presa in esame dalla prof.ssa Sejdiu, è il prof. Selman Riza che durante tutta la sua vita fu perseguitato dai regimi comunisti della ex-Iugoslavia e dell'Albania di Enver Hoxha.

La raccolta delle sue opere *Studime albanistike* (Studi albanistici) venne pubblicata in Kosovo negli anni Ottanta. Alla fine del 2009 le accademie di Prishtina e di Tirana hanno pubblicato l'opera omnia, da cui si evidenzia il suo contributo scientifico nel campo della grammatica albanese, della dialettologia, della standardizzazione dell'albanese e della linguistica comparata.

Le sue ricerche, improntate a grande rigore scientifico, per molti aspetti hanno precorso i tempi della linguistica albanese e sono alla base della formazione dello stesso Besim Bokshi.

Infine la relatrice ha sottolineato il valore degli studi dell'accademico Rexhep Ismajli nel campo della filologia, dei testi antichi, della fonetica storica e dello sviluppo diacronico dell'albanese rispetto alle altre lingue balcaniche; ma anche di altri studiosi che hanno dato e continuano a dare contributi apprezzabili nel campo della dialettologia (prof. I. Badallaj), della sociolinguistica (proff. Rr. Paçarizi, Sh. Munishi), della sintassi (proff. L. Rugova, T. Abrashi).

A conclusione dei lavori, il prof. I. C. Fortino, promotore e organizzatore dell'evento, ha preannunciato i prossimi incontri che avranno come oggetto la letteratura contemporanea albanese del Kosovo e gli sviluppi della standardizzazione dell'albanese.

- *Njoftim për shtyp* -

Kosova sot
Situata politiko - kulturore në 25 vitet e fundit

Katedra e Gjuhës dhe Letërsisë Shqipe e Universitetit të Napolit “L’Orientale”, në bashkëpunim me Departamentin e Studimeve të Europës Lindore si edhe Shkollën e Doktoraturës së Kërkimit “Kultura të Europës Lindore”, organizoi një konferencë shkencore me titull “Situata politiko – kulturore e Kosovës sot”, në kuadër të Marrëveshjes ndërmjet Universitetit të Napolit “L’Orientale” dhe Universitetit të Prishtinës.

Në këtë konferencë që u mbajt më 20 maj kumtuan profesorët Bardh Rugova, Drejtor i Departamentit të Gjuhësisë të Universitetit të Prishtinës dhe Lindita Sejdiu, zv/dekane e Fakultetit të Filologjisë të po këtij Universiteti.

Prof. Bardh Rugova: Situata politiko-kulturore në Kosovë.

Prof. Bardh Rugova parashtrori një panoramë të situatës politike e kulturore në Kosovë në 25 vitet e fundit, të fazave të ndryshme të zhvillimit të kësaj situatë parë nga këndvështrimi i shtypit kosovar dhe më në veçanti nëpërmjet interpretimeve të të përditshmeve që botohen në Kosovë “Rilindja”, “Bujku” e “Koha Ditore”.

Kumtuesi, në këtë parashtrim origjinal, theksoi faktin se çelësi për interpretimin e realitetit duhet kërkuar tek gjuha e metaforës, më shumë se tek gjuha e drejtpërdrejtë. I njëjti realitet në ndryshim të vazhdueshëm ka gjetur në strukturën tekstuale të rrëfimit gazetaresk herë reflektimet e qëndrimeve autoritare, herë totalitare e më në fund të lirë, mbrojtës të përgjegjësive shoqërore.

Vetëm modeli i lirë dhe ai i përgjegjësive shoqërore u përkasin shoqërive demokratike.

Kosova, në historinë e saj të re, një kohë relativisht të shkurtër, i ka përshkruar të gjitha fazat dhe modelet e cituara: nga Provincë Autonome e Republikës Serbe, në një entitet me autonomi të mohuar, në ndërtimin e një sistemi paralel i tëri shqiptar, në Republikë të Pavarur.

E përditshmja “Koha Ditore”, në numrin e saj të 17 shkurtit 2008, atëherë kur shpallej Pavarësia e Republikës së Kosovës, lajmëronte ngjarjen duke përshkruar rrugëtimin deri në këtë ditë me fjalët kyç: *shtet, liri, pavarësi, demokraci, përgjegjësi shoqërore dhe impakti i tyre në jetën shoqërore*, një rrugëtim që ende vazhdon.

Për këtë: *Historia e Kosovës është e trazuar dhe në dhjetëvjeçarët e fundit ka kaluar nga një lloj pavarësie brenda federatës jugosllave, në një sistem totalitar, më pas në një pushtim në kuadër të një sistemi pluralist në dukje, por autoritar, deri tek pavarësia e një demokracie të brishtë, që po hedh rrënjë.*

Kumtuesi, duke trajtuar momentet kryesore të historisë së Kosovës, u mbështet edhe në analizën e bërë nga Presidenti Ibrahim Rugova poezisë së Ali Podrimës, në të cilën dallohen qartë dy faza: faza e parë ku dominon gjuha e metaforës, fazë që përkon me shtypjen sllave dhe faza e dytë që ndjek të parën, më e shtendosur e që dominohet nga ironia.

Në fjalën e prof. Bardh Rugovës nuk mungoi edhe një referim ndaj shijeve muzikore gjatë fazave të ndryshme të shoqërisë kosovare: në kundërvënien me kontrollin shtetëror u afirmuan asokohe në Kosovë rrymat muzikore *new wave* dhe *rok* si edhe një e folme e veçantë e të rinjve prishtinas.

Kumtuesi përfundoi se gazetatat luajnë një rol të rëndësishëm në jetën shoqërore dhe kanë një rëndësi të veçantë në formimin e orientimeve dhe opinionëve që më pas konkretizohen në gjykime

Prof.shë Lindita Sejdiu: Studimet e sotme gjuhësore mbi shqipen në Kosovë.

Studimet gjuhësore në Kosovë kanë shënuar një zhvillim të veçantë duke filluar nga vitet '70 të shekullit që kaloi, jo vetëm nisur nga hapja ndaj shkollave perëndimore të mendimit, por edhe nga organizimi i tubimeve shkencore për rrahjen e mendimeve – ndër të cilët organizimi i Seminarit Ndërkombëtar për Gjuhën, Letërsinë dhe Kulturën Shqipe – si në planin kulturor ashtu edhe në atë shkencor. Që në vitet '70 metodat e gjuhësisë strukturaliste, të gjuhësisë gjenerative, por edhe të disiplinave të reja që po afirmoheshin, sociolinguistika dhe gjuhësia e tekstit, ishin të pranishme dhe ndiqeshin me vëmendje.

Në këtë kuadër, prof.sha Sejdiu përmendi studimet e kryera nga disa gjuhëtarë të Kosovës, duke u përqendruar tek vepra e Akademik Besim Bokshit, autor i disa studimeve të rëndësishme si *Zhvillimi i sistemit nominal të shqipes*, 1980, ribotuar më 2005 e *Prapavendosja e nyjes në gjuhët ballkanike*, 1984.

Libri i Bokshit mbi zhvillimin e sistemit emëror përfaqëson një risi të vërtetë në metodologjinë e studimeve albanologjike, për futjen e koncepteve të sistemit në procesin diakronik dhe aplikimin e strukturalizmit, që i lejuan ndërtimin e një sistemi të plotë të shqipes në fushën nominale, dhe formulimin e një teorie mbi formimin e elementëve të rinj morfematikë.

Studimi mbi prapavendosjen e nyjes në gjuhët ballkanike i lejoi Bokshit të identifikojë shkaqet dhe kohën e zhvillimit të dukurisë së prapavendosjes dhe aglutinacionit të nyjes në gjuhën shqipe, në rumanisht, në bullgarisht duke ja mbërritur të shpjegojë modalitetet e ndikimit të shqipes mbi rumanishten, e më vonë të rumanishtes mbi bullgarishten.

Besim Bokshi është nismëtar i studimeve strukturaliste në Kosovë e të gjuhësisë shqiptare në përgjithësi dhe për tezat e tij mbi historinë e gjuhës shqipe dhe të gjuhëve indoeuropiane mbetet një autoritet i padiskutueshëm në të gjithë komunitetin akademik shqiptar.

Një figurë e rëndësishme e studimeve gjuhësore në Kosovë, të analizuar nga prof. Sejdiu, është prof. Selman Riza, që gjatë gjithë jetës u persekutua nga regjimet komuniste të ish-Jugosllavisë dhe të Shqipërisë së Enver Hoxhës.

Përmbledhja e veprave të tij "*Studime albanistike*" u botua në Kosovë në vitet '80. Në fund të 2009 Akademiti e Prishtinës e të Tiranës botuan veprën e plotë të tij, ku mund të shihet qartë kontributi shkencor në fushën e gramatikës së shqipes, të dialektologjisë dhe gjuhësisë së krahasuar. Kërkimet e tij, shenjohen nga rreptësia shkencore e në shumë aspekte kanë paraprirë kërkimet në albanologji dhe kanë ndikuar edhe në formimin e Bokshit.

Në fund kumtuesja nënvizoi edhe vlerën e studimeve të Akademik Rexhep Ismajlit në fushë të filologjisë, të teksteve të vjetra, të fonetikës historike dhe të zhvillimit diakronik të shqipes në përjasje me gjuhët e tjera ballkanike, por edhe të studiuesve të tjerë që kanë dhënë e vazhdojnë të japin një ndihmesë të çmuar në fushë të dialektologjisë (prof. I. Badallaj), të sociolinguistikës (proff. Rr. Paçarizi, Sh. Munishi), të sintaksës (proff. L. Rugova, T. Abrashi).

Në përfundim të punimeve të Konferencës, prof. Italo C. Fortino, nismëtar dhe organizues i aktivitetit, paralajmëroi takime të tjera në të ardhmen që do të kenë si objekt letërsinë e sotme shqipe në Kosovë dhe zhvillimet në lëmë të standartizimit të shqipes.